



GUIDA SOSTEGNO ALL'INCLUSIONE ATTIVA

AMBITO S2 – Ufficio di Piano



QUADRO NORMATIVO

L'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016), al comma 386 ha istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali un apposito fondo, al fine di garantire l'attuazione del Piano nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale; nel successivo comma 387, lettera a) è stata individuata come priorità del Piano l'avvio su tutto il territorio nazionale di una misura di contrasto alla povertà.



Che cos'è?

La Misura consiste in un intervento monetario di integrazione al reddito erogato nell'ambito di un percorso concordato finalizzato a superare le condizioni di difficoltà del nucleo familiare beneficiario. La misura è direttamente connessa all'attuazione del percorso concordato con un *Patto Di Servizio* tra utente e Ambito sociale territoriale, ovvero Ambito S2.

Requisiti e condizioni di accesso alla Misura

- il nucleo familiare beneficiario della Misura deve avere al suo interno uno dei componenti con le seguenti caratteristiche:
 - età inferiore ad anni 18 una persona
 - con disabilità e almeno un suo genitore
 - una donna in stato di gravidanza accertata con data presunta del parto, documentata da attestazione medica rilasciata da una struttura pubblica (nel caso sia il solo requisito posseduto, la domanda può essere presentata non prima di quattro mesi dalla data presunta del parto)
- condizione economica:
 - - ISEE inferiore o uguale a 3.000 euro
 - - altri eventuali trattamenti economici di natura previdenziale, indennitaria o assistenziale a qualunque titolo concesso dallo Stato o da altre pubbliche amministrazioni non devono essere superiori a 600 euro mensili (900 se ci sono non autosufficienti);
 - - nessun componente il nucleo deve risultare titolare di:
 - prestazioni di assicurazione sociale per l'impiego (NASpI);
 - assegno di disoccupazione (ASDI);
 - altro ammortizzatore sociale di sostegno al reddito in caso di disoccupazione involontaria;

Requisiti e condizioni di accesso alla Misura

I nuclei familiari beneficiari, al momento della domanda e per l'intera durata dell'erogazione del beneficio, devono essere in possesso delle seguenti tipologie di requisiti, il cui accertamento spetterà all'Inps.

Possono accedere alla Misura i nuclei familiari che possiedono, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti (articolo 4, Decreto 26 maggio 2016):

- ▶ a) essere cittadino italiano o comunitario ovvero familiare di cittadino italiano o comunitario titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ovvero cittadino straniero in possesso del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
- ▶ b) essere residente in Italia da almeno due anni (al momento della presentazione della domanda).
- ▶ Essere in possesso di:
 - ▶ autoveicoli immatricolati la prima volta nei dodici mesi antecedenti la richiesta;
 - ▶ autoveicoli di cilindrata superiore a 1.300 cc (250 cc in caso di motoveicoli) immatricolati la prima volta nei 3 anni precedenti la richiesta.
- ▶ Il richiedente (componente del nucleo familiare), al momento della domanda e per l'intera durata dell'erogazione del beneficio, deve essere in possesso dei seguenti requisiti, il cui accertamento spetterà al Comune interessato.

Requisiti e condizioni di accesso alla Misura

- ▶ Con il provvedimento sono stati modificati alcuni criteri di accesso al SIA (introdotto con [D.M. 26 maggio 2016](#)), nell'ottica di estendere la platea dei beneficiari.

La soglia di accesso relativa alla valutazione multidimensionale del bisogno (un punteggio che viene attribuito sulla base dei carichi familiari, della situazione economica e della situazione lavorativa) viene abbassata: per accedere al Sia basteranno 25 punti [Decreto Legge 9 febbraio 2017, n. 8](#).

- ▶ E' inoltre previsto un aumento di 80 euro per le famiglie composte esclusivamente da un genitore solo e da figli minorenni.
- ▶ Viene infine innalzata da 600 a 900 euro mensili la soglia di altri eventuali trattamenti economici percepiti compatibile con il Sia per le famiglie con persone non autosufficienti, una modifica questa che consentirà l'accesso al beneficio ad un maggior numero di nuclei familiari.



Ammontare della Misura

Il SIA è quindi articolato in un sussidio economico a nuclei familiari in condizioni economiche di estremo disagio ed è subordinato all'adesione ad un progetto di attivazione sociale e lavorativa proposto dal Comune di residenza.

Il beneficio economico viene concesso, con cadenza bimestrale, in relazione alla composizione del nucleo familiare beneficiario, secondo la seguente ripartizione:

NUCLEO FAMILIARE IMPORTO MENSILE (€)

- 1 membro 80
- 2 membri 160
- 3 membri 240
- 4 membri 320
- 5 o più membri 400



Domanda di accesso alla Misura

La domanda di accesso alla Misura è presentata al SSC dal richiedente ed è redatta secondo il modello (predisposto dall'Inps) con il quale, oltre a richiedere il beneficio, dichiara il possesso di alcuni requisiti necessari per l'accesso al programma. Per accedere al beneficio il nucleo familiare del richiedente dovrà ottenere un punteggio relativo alla valutazione multidimensionale del bisogno uguale o superiore a 25 punti. La valutazione tiene conto dei carichi familiari, della situazione economica e della situazione lavorativa.



Domanda di accesso alla Misura

Sono favoriti i nuclei con il maggior numero di figli minorenni, specie se piccoli (età 0-3); in cui vi è un genitore solo; in cui sono presenti persone con disabilità grave o non autosufficienti. I requisiti familiari sono tutti verificati nella dichiarazione presentata a fini ISEE. La scala attribuisce un punteggio massimo di 100 punti che viene attribuito sulla base dei seguenti criteri:

Non sono ammissibili più domande presentate per il medesimo nucleo familiare. In caso di presentazione di più domande riferite al medesimo nucleo familiare è ammessa la prima domanda presentata in ordine cronologico.



Concessione, erogazione e durata della Misura

Entro 15 giorni lavorativi dalla ricezione delle domande, i Comuni inviano all'Inps le richieste di beneficio in ordine cronologico di presentazione, indicando il codice fiscale del richiedente e le informazioni necessarie alla verifica dei requisiti. Entro tali termini svolgono i controlli ex ante sui requisiti di cittadinanza e residenza.



Concessione, erogazione e durata della Misura

- ▶ L'INPS:
- ▶ controlla il requisito relativo ai trattamenti economici (con riferimento ai trattamenti erogati dall'Istituto), tenendo conto dei trattamenti locali autodichiarati; controlla il requisito economico ($ISEE \leq 3000$) e la presenza nel nucleo di un minorenni o di un figlio disabile;
- ▶ attribuisce i punteggi relativi alla condizione economica, ai carichi familiari, alla condizione di disabilità (utilizzando la banca dati ISEE) e alla condizione lavorativa e verifica il possesso di un punteggio non inferiore a 25;
- ▶ trasmette l'esito dei controlli ai Comuni l'elenco dei beneficiari
- ▶ invia a Poste italiane (gestore del servizio Carta SIA) le disposizioni di accredito, riferite al bimestre successivo a quello di presentazione della domanda.



Concessione, erogazione e durata della Misura

I Comuni ricevono dall'INPS:

- l'elenco dei cittadini rientranti nella misura di Sostegno all'Inclusione Attiva (SIA)
- Eroga il beneficio caricando una carta emessa dall'ufficio postale entro due mesi dal riconoscimento della misura;
- Il beneficio vincolato alla presa in carico dei servizi sociali ha la durata di 12 mesi.



Progetto individuale e Patto di inclusione

Entro 60 giorni dall'accREDITAMENTO del primo bimestre i Comuni, coordinati a livello di Ambiti territoriali, predispongono il progetto personalizzato di attivazione sociale e lavorativa, che viene costruito insieme al nucleo familiare sulla base delle indicazioni operative fissate a livello nazionale dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali d'intesa con le Regioni (Linee guida per la predisposizione dei progetti di presa in carico del SIA, approvate in Conferenza Unificata l'11 febbraio 2016).



Le seguenti fasi di presa in carico

- ▶ **Preassessment** (pre-analisi) – prima raccolta di informazioni sul nucleo familiare finalizzata ad orientare gli operatori e le famiglie nella decisione sul percorso da svolgere per la definizione del progetto e a determinare la composizione dell'Equipe Multidisciplinare che dovrà accompagnare e attuare il progetto stesso;
- ▶ **Costituzione delle Equipe Multidisciplinare**, normalmente composte da un assistente sociale e un operatore dei centri per l'impiego, cui si aggiungono eventuali altre figure professionali, identificate sulla base dei bisogni emersi nel Preassessment;
- ▶ **Assessment** (Quadro di analisi) – identificazione dei bisogni e delle potenzialità di ciascuna famiglia, nonché dei servizi e delle reti familiari e sociali che possono supportarla;

Equipe multidisciplinare per l'attuazione del progetto

è costituita da:

- ▶ assistente sociale **individuata dai servizi sociali competenti;**
- ▶ operatore dell'amministrazione competente sul territorio in materia di servizi per l'impiego;
- ▶ eventuali altre figure professionali, stabilite in esito al Pre-assessment sulla base dei bisogni rilevati, con riferimento alle categorie di seguito indicate:
- ▶ operatore sociale (educatore professionale, educatore domiciliare, assistente familiare, mediatore culturale etc.);
- ▶ operatore dei servizi socio sanitari specialistici (ad esempio Sert, Consultori familiari, Centri di Salute Mentale) presso cui è eventualmente in carico qualche componente del nucleo;
- ▶ operatori delle amministrazioni competenti sul territorio in materia di tutela della salute (es. psicologo, pediatra di famiglia);
- ▶ operatori delle amministrazioni competenti sul territorio in materia di formazione e istruzione (educatore e/o insegnante dei bambini coinvolti);
- ▶ soggetti privati attivi nell'ambito degli interventi di contrasto alla povertà, con particolare riferimento agli enti non profit.



PRESA IN CARICO

- ▶ **Progettazione** individuazione dell'insieme delle azioni da intraprendere;
- ▶ **Interventi** attivazione di un sistema coordinato di interventi e servizi per l'inclusione attiva, in particolare: inserimento al lavoro, assistenza educativa domiciliare, sostegno al reddito complementare al beneficio del SIA. Gli interventi sono elencati nel *Patto di Servizio*, si tratta di un accordo in forma scritta stipulato fra il soggetto richiedente e L'Ambito S2, sottoscritto per adesione agli impegni in esso contenuti, impegni previsti anche per gli altri componenti del nucleo familiare.
- ▶ **L'accordo** viene stipulato entro due mesi dalla data del provvedimento di concessione della Misura. La mancata stipula per cause riconducibili al nucleo familiare beneficiario comportano la decadenza dalla Misura. Nella definizione del patto sono presi in considerazione anche il percorso scolastico e professionale e i risultati dei colloqui con il richiedente.



Il patto deve prevedere

- ▶ azioni di ricerca attiva di lavoro;
- ▶ adesione a progetti di formazione o inclusione lavorativa;
- ▶ frequenza e impegno scolastico;
- ▶ comportamenti di prevenzione e cura volti alla tutela della salute;
- ▶ espletamento di attività utili alla collettività, anche nell'ambito di progetti realizzati da soggetti del terzo settore, enti locali e amministrazioni pubbliche.



Collaborazione con i Centri per L'Impiego



A tale scopo l'Ambito è firmataria di un Accordo per l'attuazione del patto con il cittadino, dove il Centro per l'Impiego competente in materia di lavoro e di orientamento e l'Ambito S2 promuovono il superamento delle condizioni di difficoltà tramite l'utilizzo coordinato di tutti gli strumenti di politica attiva del lavoro, di orientamento e di inclusione sociale per le finalità previste dalla misura SIA. L'Ambito S2, in raccordo con i Centri per l'Impiego verificano il rispetto degli obblighi previsti dal patto.



Imprese e Terzo Settore

L'Ambito S2, attraverso una manifestazione d'interesse, costituirà un catalogo di proposte progettuali per i seguenti interventi:

- Tirocini per l'Inclusione – Soggetti pubblici
- Tirocini per l'Inclusione – Soggetti privati
- Progetti di sussidiarietà e prossimità nelle comunità locali – Soggetti Privati del terzo settore (associazioni di volontariato)

PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

- **Soggetti titolati a presentare candidature per progetti di tirocini formativi per l'inclusione:**
- Ditte individuali e società di persona e capitale;
- Imprese profit e no profit;
- Soggetti del Terzo Settore, ai sensi dell'art.13 della Legge 11/2007;
- Commercianti;
- Società Cooperative e consorzi;
- Fondazioni di diritto privato
- Enti religiosi di diversa riconosciute a livello nazionale e regionale
- Organismi di formazione professionale accreditate della Regione Campania;
- - Enti operanti nel territorio Comunale; - Studi professionali
- - istituti scolastici pubblici di ogni ordine e grado
- - aziende alla persona (ex IPAB)
- - altre aziende pubbliche e organismi pubblici
- **Soggetti titolati a presentare candidature per progetti di sussidiarietà e prossimità:**
- - organizzazione di volontariato
- - organizzazione di promozione sociale
- - parrocchie
- - altri enti caritatevoli

PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

I Progetti dovranno contenere, oltre alle indicazioni relative a finalità e obiettivi, i seguenti elementi:

- Descrizione delle attività da realizzare
- Luogo di svolgimento delle attività
- Numero dei lavoratori
- Durata
- Numero di giornate lavorative
- Piano della sicurezza
- Piano di formazione
- Impegno alla copertura della spesa per gli oneri connessi al trattamento previdenziale, assistenziale e assicurativo
- Definizione del ruolo del tutor nel progetto e modalità d'individuazione.